



Ripartizione delle quote lavoro tra i professionisti dell'RTP

Mandatario / Capogruppo Ordine Architetti PPC Bergamo n. 2048 sez. A; P. IVA 02902650163 PFTE, progetto esecutivo, direzione artistica - parte architettonica	arch. Massimo Rapanà	18,68%
Mandante Ordine Architetti PPC Bergamo n. 850 sez. A; P. IVA 02548460167 PFTE, progetto esecutivo, direzione artistica - parte architettonica	arch. Ivano Mauro Rapanà	18,68%
Mandante Ordine Architetti PPC Milano n. 8560 sez. A; P. IVA 05994980968 PFTE, progetto esecutivo - parte impiantistica; direzione lavori architettonica e impiantistica	arch. Elena Magi	26,72%
Mandante Ordine Architetti PPC Monza e Brianza n. 713 sez. A; P. IVA 02065790962 Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	arch. Paolo Renzetti	17,58%
Mandante Ordine Ingegneri Bergamo n. 2824 sez. A; P. IVA 02943410163 PFTE e progetto esecutivo - strutture; direzione lavori - strutture	ing. Massimo Oldrati	18,33%

- Ribassi di gara offerti come da DD. n. 714 del 14/05/2026:

ATTIVITA' prevista per un valore di prestazioni su importo lavori come dettagliato in calcolo compenso allegato	valore da tabella Z2 nell'Allegato I.13 del Codice dei Contratti	sconto %	Importo scontato (IVA e oneri prev. Esclusi)
Progetto PFTE - Progetto complessivo	19.150,96 €	10,00%	17.235,86 €
Progetto strutture - Progetto Esecutivo e D.L.	11.982,66 €	15,00%	10.185,26 €
Progetto PES Impianto idrico fontana	3.218,78 €	15,00%	2.735,96 €
Progetto PES Impianto elettrico/illuminazione fontana	1.244,05 €	0,00%	1.244,05 €
Piano della sicurezza (prog. ed exec.)	11.490,57 €	15,00%	9.766,98 €
Progetto PES Architettonico	3.967,27 €	15,00%	3.372,18 €
Direzione lavori architettonico e impianti e CRE	8.075,53 €	15,00%	6.864,20 €
Direzione artistica	4.280,40 €	3,00%	4.151,99 €
Spese forfettarie	15.852,56 €	47,43%	8.333,69 €
	79.262,78 €		63.890,17 €

Per un totale complessivo del presente contratto attuativo pari a (63.890,17 €)



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ORDINE DI ESECUZIONE

OGGETTO E FINALITÀ

Le modalità di svolgimento dei servizi tecnici di progettazione, oltre che conformi alle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici e relativi Allegati, devono attenersi alle linee-guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per la parte ancora applicabile ai sensi del citato art. all'art. 225, c. 16, del Codice dei Contratti, nonché ai criteri e alle indicazioni impartite dal Responsabile Unico del Progetto (RUP), e responsabile del procedimento per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione, individuato nell'ambito di titolarità del potere di spesa, il tutto ai sensi dell'art. 15, c. 1, 2 e 4, del Codice dei Contratti e degli articoli 41, comma 5, e 114, comma 1, del Codice dei Contratti.

Il presente contratto attuativo disciplina l'esecuzione di prestazioni presso il Comune di Sesto San Giovanni, in conformità dell'Accordo Quadro per la realizzazione di una fontana all'interno di una rotonda stradale tra le vie Di Vittorio e Partigiani

PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA

In relazione alle indicazioni fornite dall'allegato I.7 del Codice in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'intervento, gli elaborati da redigere per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica sono quelli riportati all'Allegato I.7 del Codice, artt. 6 e ss, e di seguito elencati, contestualizzati al presente contratto attuativo e predisposti ove necessario:

- a) relazione generale;
- b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- c) relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate;
- e) relazione di sostenibilità dell'opera;
- f) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- h) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- i) computo estimativo dell'opera;
- l) quadro economico di progetto;
- n) cronoprogramma;
- o) prime indicazioni piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
- q) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi;
- t) piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.
- u) elaborati grafici (nel rispetto di quanto previsto dall'art.12 dell'Allegato I.7 del Codice), i quali dovranno comunque recepire le indicazioni e le convenzioni previste dalle norme UNI relative al disegno tecnico tra cui le UNI EN ISO 3098, UNI EN ISO 128-20, UNI EN ISO 5455, UNI EN ISO 5457, UNI 938, UNI 3972, ISO 129-1:2018, UNI EN ISO 7200 al fine di una corretta ed adeguata rappresentazione grafica relativamente al livello di progettazione/servizio oggetto di affidamento.

In particolare, si dovranno redigere i seguenti elaborati:

- stralcio degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti, sui quali sono indicate la localizzazione dell'intervento da realizzare;

- planimetrie in scala non inferiore a 1:500, sulle quali sono riportati separatamente le opere ed i lavori da realizzare e le altre eventuali ipotesi progettuali esaminate;
- elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, in scala adeguata alle dimensioni dell'opera in progettazione;
- carta e sezioni geologiche;
- carta archeologica;
- planimetria delle interferenze;
- planimetrie catastali;
- planimetria ubicativa dei siti di cava e di deposito;
- schemi grafici e sezioni-tipo nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche geometrico- spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare;
- piante prospetti e sezioni, in scala non inferiore a 1:200, che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche geometrico-spaziali, tipologiche, funzionali, strutturali, impiantistiche e tecnologiche delle opere edili e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare. Le piante dovranno comprendere almeno tutti i livelli dell'immobile oggetto di progettazione; le sezioni dovranno essere in numero minimo di almeno una. Si richiedono, inoltre, assonometrie e prospettive schematiche che rilevino l'immobile nell'intero contesto spaziale in numero da concordare con il R.U.P. Le planimetrie e gli elaborati grafici riportano altresì le indicazioni relative alla suddivisione dell'intervento in lotti funzionali e fruibili, ove prevista. Sulla base di tutti gli elaborati grafici e' predisposta una stima che consenta la quantificazione complessiva dei costi delle opere in progetto, ai fini del calcolo della spesa.

Il Piano di sicurezza e coordinamento deve contenere le prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto all'art. 15 dell'Allegato I.7 del Codice dei Contratti;

Il calcolo sommario dei lavori deve avere le caratteristiche di cui all'art. 16 dell'Allegato I.7 del Codice dei Contratti; il quadro economico deve essere redatto secondo quanto previsto all'art. 17 dell'Allegato I.7 del Codice dei Contratti;

Disciplinare descrittivo e prestazionale (nel rispetto di quanto previsto dall'art.14 dell'Allegato I.7 del Codice dei Contratti).

La documentazione di cui al punto c), quando necessaria, verrà fornita all'Ente e consegnata ai progettisti, dovrà essere accettata dagli stessi e allegata alla produzione documentale prevista.

Il progetto di fattibilità tecnica economica dovrà definire compiutamente il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire, nonché le caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare.

Tutta la documentazione relativa alla fase di completamento del PFTE, nonché alle successive fasi di progettazione affidate dovrà essere consegnata attraverso Posta Elettronica Certificata (PEC). I documenti dovranno essere caricati sia in formato digitale aperto editabile sia in formato digitale non editabile (.pdf) sottoscritto digitalmente dall'esecutore del servizio e/o del tecnico abilitato.

Il Professionista si impegna ad interfacciarsi con l'Ente per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite, inoltre lo stesso si impegna ad interfacciarsi con gli Organi locali (Comune, Soprintendenza, Vigili del Fuoco, etc.) per ricevere le eventuali indicazioni necessarie, nonché produrre tutti gli elaborati idonei al successivo ottenimento delle prescritte approvazioni ed autorizzazioni.

Il PFTE conterrà tutti gli elementi per la richiesta ed il successivo rilascio (comprese tutte le integrazioni che dovessero essere richieste e/o necessarie) delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e dei nulla-osta degli enti competenti. Le eventuali integrazioni derivanti dalle richieste sorte in occasione dell'acquisizione dei pareri necessari alla realizzazione dell'opera saranno prodotte dall'Operatore Economico senza indugio e per le stesse non è previsto compenso aggiuntivo essendo parte del processo costitutivo del progetto.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Il PFTE dovrà essere accompagnato da un elenco elaborati contenente i collegamenti ipertestuali con i file di tutti gli elaborati di progetto. Ciascun elaborato deve essere individuato in modo chiaro ed univoco, anche sull'elenco elaborati. Ciò mediante il richiamo al contenuto dell'elaborato e, quindi, non solo con il codice alfanumerico di identificazione.

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi e norme di settore, regolamenti e norme tecniche in materia di appalti pubblici, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nelle medesime regolamentate. Dovrà altresì essere rispettato quanto dettato dai regolamenti locali e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nulla osta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione degli interventi. Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti al rilascio di pareri ed autorizzazioni ed all'approvazione delle diverse fasi progettuali. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti.

Nel presente contratto attuativo è necessario prevedere nello sviluppo della progettazione la possibilità di eseguire gli interventi per lotti funzionali, mantenendo in esercizio porzioni di area definendo limiti, criteri e caratteristiche in accordo alle esigenze dell'Ente e dell'Amministrazione usuaria.

Gli elaborati componenti il progetto di fattibilità tecnica ed economica, dovranno descrivere in maniera compiuta, chiara ed esaustiva tutte le caratteristiche dei lavori da realizzare. Detti documenti saranno redatti nelle opportune scale di rappresentazione in relazione al tipo di opera e di impianto da realizzare, ad un livello di definizione tale che durante il successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Le modalità di restituzione, la tipologia degli elaborati, il numero di sezioni e prospetti, il grado di dettaglio e la scala di rappresentazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica saranno preventivamente condivisi con l'Ente ed approvati sulla base delle esigenze e degli obiettivi del livello definitivo della progettazione. Il RUP potrà richiedere ogni ulteriore documento ed elaborato necessario alla completa definizione del progetto.

VERIFICA DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA

La verifica del PFTE sarà effettuata ai sensi dell'art. 42 e degli artt. 34 e ss. dell'Allegato I.7 del Codice dei Contratti.

Nel corso della progettazione, saranno richieste dal DEC consegne parziali ed intermedie come da piano dei lavori per verifiche e controlli.

A conclusione del procedimento di Verifica del PFTE verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica (art. 41, c.7 dell'Allegato I.7 del Codice dei Contratti).

L'atto di approvazione costituisce formale accettazione del PFTE da parte dell'Ente.

L'aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna del PFTE che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere e i piani di approvvigionamento.

Il progetto dovrà essere redatto nel pieno rispetto del progetto di Fattibilità Tecnico Economica, verificato ed approvato dall'Ente, nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o nelle autorizzazioni previste per legge.

Il progetto esecutivo redatto in conformità all'art. 41, c. 8 e ss. e Allegato I.7, artt. 22 e ss. del Codice dei Contratti, sviluppa ulteriormente gli elaborati grafici e le relazioni, nonché quelli di calcolo e di stima già prodotti durante la fase della progettazione di Fattibilità Tecnico Economica, si rimanda alla normativa di riferimento per l'elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali costituenti lo specifico livello progettuale.

Il progetto esecutivo dovrà contenere tutti gli elaborati e sviluppare tutti i contenuti necessari per definire in maniera dettagliata gli interventi, per procedere alla predisposizione degli atti della procedura di appalto

dei lavori e del contratto con l'impresa esecutrice. Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori sotto ogni aspetto.

Nello sviluppo della progettazione dovrà essere ulteriormente approfondita la possibilità di eseguire gli interventi per lotti funzionali, mantenendo in esercizio porzioni di aree, definendo limiti, criteri e caratteristiche in accordo alle esigenze dell'Ente.

Salvo diversa indicazione da parte del DEC, il progetto esecutivo, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, dovrà essere composto almeno dai seguenti elaborati:

- relazione generale (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 dell'Allegato I.7 del Codice dei Contratti);
- relazioni tecniche e specialistiche con relativi elaborati grafici (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 dell'Allegato I.7 del Codice dei Contratti);
- elaborati grafici sia architettonici che strutturali ed impiantistici dello stato di fatto e di progetto, corredati dai particolari costruttivi (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 25, dell'Allegato I.7 del Codice dei Contratti) in scala adeguata;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 dell'Allegato I.7 del Codice dei Contratti);
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- computo metrico estimativo e quadro economico (art. 31 dell'Allegato I.7 del Codice dei Contratti);
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi (art. 31 dell'Allegato I.7 del Codice dei Contratti);
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- piano generale di sicurezza e coordinamento;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto (art. 32 dell'Allegato I.7 del Codice dei Contratti);
- Relazione CAM

DURATA E TERMINI

Il presente contratto ha efficacia dalla data della relativa stipulazione e sarà valido fino al 31/12/2026 il numero complessivo di giornate ricomprese nel presente contratto attuativo è stimato in 213 giorni.

Il Committente si riserva la facoltà di prorogare la durata del presente contratto nei limiti previsti dall'Accordo Quadro.

L'affidatario deve attenersi alle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente contratto attuativo e dagli atti dallo stesso richiamati, all'osservanza della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico.

È a carico dell'affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni.

L'affidatario deve eseguire i necessari servizi secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dal Committente, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questo ultimi.

Il Professionista è personalmente responsabile, quale soggetto passivo del proprio comportamento presso l'Ente e dell'osservanza, anche in prima persona, degli obblighi in materia di sicurezza e salute.

COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare e far osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente.

Il CSP dovrà in particolare assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e coordinamento ed il cronoprogramma dei lavori indicati nel contratto d'appalto dei lavori.

Il CSP dovrà garantire altresì la coerenza del fascicolo con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il CSP dovrà assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori. La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. Il piano sarà integrato da un cronoprogramma che indicherà i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni ed individuerà eventuali interferenze lavorative.

Il CSP effettuerà l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi. In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni, nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi. Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l'organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e alla individuazione degli accessi alle diverse fasi dei lavori, dalle demolizioni, agli scavi, alla posa in opere delle strutture e delle opere di impiantistica e di finitura.

Nel caso si dovesse garantire il funzionamento parziale di alcuni locali, spazi, aree, sarà necessario individuare e proporre misure di sicurezza per il cantiere in grado di permettere il continuo esercizio delle attività non trasferibili. Dovrà quindi prevedere tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità degli utenti o degli altri soggetti che continueranno ad operare nell'edificio, area, struttura ecc. mediante idonea compartimentazione del cantiere, esecuzione di percorsi protettivi provvisori, individuazione di sbarramenti temporanei o regolamentazione degli orari di accesso delle maestranze nelle aree.

I contenuti minimi che il PSC in fase di progettazione, sono quelli definiti all'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.,

Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori.

Il PSC dovrà contenere la stima dei costi della sicurezza ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008, che dovranno comprendere almeno:

- i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
- i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente pre-visti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
- i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti;
- eventuali costi per il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2 (COVID-19) e di eventuali altre emergenze sanitarie in corso.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura e dovrà essere riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area della Regione in cui è localizzato il bene.

Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezziari si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

Il servizio ha per oggetto l'espletamento dell'attività di coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione delle attività edilizie e di ingegneria civile oggetto del presente accordo quadro, così come definito dall'art. 89, comma 1, lettera f) del D.Lgs. n. 81/2008, nell'ambito del suddetto servizio.

L'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori verrà svolto in ottemperanza all'art. 92 del D.Lgs. 81/08 ed in particolare il coordinatore dovrà coordinarsi con il responsabile dei lavori e supportarlo, offrendo collaborazione, nella predisposizione di tutti gli atti necessari allo svolgimento dei lavori.

L'incarico di coordinatore per l'esecuzione dei lavori verrà svolto in ottemperanza all'art. 92 del D.Lgs. 81/08 ed in particolare il coordinatore dovrà coordinarsi con il responsabile dei lavori e supportarlo, offrendo collaborazione, nella predisposizione di tutti gli atti necessari allo svolgimento dei lavori. Al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente.

Si precisa che viene richiesta la presenza in cantiere non meno di due volte a settimana, e comunque in ogni caso in cui si svolgono lavorazioni particolari; ad ogni sopralluogo dovranno seguire obbligatoriamente report

dell'attività svolta dal coordinatore e/o verbali di sopralluogo che andranno trasmessi al Responsabile dei Lavori nelle stesse modalità dei report del Direttore dei Lavori.

ESECUZIONE – DIREZIONE E CONTABILITA' DEI LAVORI

Con riferimento all'Allegato II.14 del Codice dei Contratti: "Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti.

Il direttore dei lavori, con l'ufficio di direzione lavori, ove costituito, è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto. Il direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, ed interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto. Il direttore dei lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni vigenti. Al direttore dei lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dal codice

Egli inoltre è tenuto a:

Il direttore dei lavori interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto. Il direttore dei lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni vigenti. Al direttore dei lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa

Il direttore dei lavori impartisce inoltre tutte le disposizioni che ritiene necessarie per il corretto avanzamento del lavoro nei tempi stabiliti e con le eventuali esigenze sia degli utilizzatori sia di altri eventuali appalti con i quali vi fosse interferenza esecutiva.

Si precisa che, il direttore dei lavori, dovrà assicurare una presenza in cantiere assidua e in caso di urgenze e/o varie esigenze una disponibilità nel raggiungere lo stesso in tempi tecnici. In caso emergenziale, si richiede la presenza in cantiere di almeno un tecnico dell'ufficio del D.L. il quale dovrà recarsi in loco entro 4 ore dall'avvenuta comunicazione.

Al fine dell'emissione del Certificato di Regolare esecuzione il Direttore dei lavori dovrà raccogliere tutte le certificazioni e dichiarazioni di conformità previste dalle normative vigenti, a carico dell'appaltatore (dichiarazioni di conformità degli impianti); il D.L. dovrà sovrintendere e raccogliere prove sui materiali se necessarie; certificazioni di prodotto dei materiali edili ed impiantistici impiegati, prove sui materiali, sul calcestruzzo, sui ferri di armatura, certificazioni di prodotto dei materiali edili ed impiantistici impiegati, come per esempio strutture in acciaio, resine e malte tixotropiche per consolidamenti, tubazioni, pavimentazioni, ecc.).

Alla conclusione dei lavori il Direttore dei Lavori dovrà farsi carico di ottenere dall'impresa tutte le certificazioni e le conformità necessarie e dovrà fornire inoltre tutti gli elaborati grafici e alfanumerici delle opere così come realizzate, dal punto di vista edile ed impiantistico (as built), in formato digitale con estensione .dwg. Qualora l'aggiudicatario non riuscisse ad ottenere gli as-built dall'impresa dovrà farsi carico di produrli autonomamente con propri mezzi e risorse. Senza la consegna dei materiali sopraccitati l'incarico non potrà considerarsi concluso.

Il Direttore dei Lavori dovrà redigere, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione, le eventuali relazioni riservate richieste dal RUP per valutare eventuali contenziosi con l'appaltatore, nonché eseguire tutte le verifiche e i verbali di consistenza eventualmente necessari.

Il Direttore dei Lavori dovrà inoltre interfacciarsi con gli enti erogatori dei pubblici servizi se necessario (CAP, Enel, Telecom, AEM, MetroWeb, ecc.) per organizzare gli allacciamenti e/o modifiche agli allacciamenti esistenti, verificando le tempistiche di esecuzione degli stessi in relazione all'andamento dei lavori onde evitare interruzioni del cantiere.

PENALI

in caso di inadempimenti si applicano le penali previste dall'Accordo Quadro.

TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.

PRIVACY E RISERVATEZZA

Le parti si impegnano al rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Data di emissione: 03/06/2026

Termine del Contratto Attuativo N.1: 31/12/2026

letto, sottoscritto e firmato per accettazione, il presente ordine di esecuzione n. 1, composto da 2 pagine a dagli allegati sopraelencati.

Il Direttore Esecutivo del Contratto

Il Professionista

Arch. Massimo Rapanà (capogruppo mandatario)

Arch. Ivano Mauro Rapanà (Mandante)

Arch. Elena Masi (Mandante)

Arch. Paolo Renzetti (Mandante)

Ing. Massimo Oldrati (Mandante)